



An die Präsidentin
des Südtiroler Landtages
Bozen

Alla presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 531/22

MOZIONE

N. 531/22

NEET-Jugendliche: ein neues, Besorgnis erregendes gesellschaftliches Phänomen

Prämissen:

Die COVID-19-Pandemie und die dadurch ausgelöste Krise haben sich nicht nur auf die Gesundheit der Menschen ausgewirkt, sondern auch zu mehr Arbeitslosigkeit geführt. Davon sind junge Menschen stärker betroffen als ältere Arbeitnehmer.

Diese Situation der Ungewissheit und der Instabilität führt zu einer neuen Form gesellschaftlichen Unbehagens, die als NEET-Phänomen („Not in Education, Employment or Training“) bekannt ist. Das Akronym bezeichnet jene Jugendlichen, die keine Schule oder Universität besuchen, keiner Arbeit nachgehen und sich nicht in beruflicher Ausbildung befinden.

Mit der Zeit wird es für diese jungen Menschen immer schwieriger, ins Erwerbsleben einzusteigen und somit zur Entwicklung der Wirtschaft und der Gesellschaft ihres Landes beizutragen und sich persönlich zu entfalten.

NEETs tendieren außerdem dazu, sich vom kulturellen, gesellschaftlichen und politischen Leben abzukapseln, und sie entwickeln mitunter schwerwiegende psychische Probleme, die zu extremen Handlungen wie Selbstmord führen können.

Leider bleibt auch Südtirol von diesem Phänomen nicht verschont: In der Altersgruppe der 15- bis 29-Jährigen liegt die Erwerbstätigenquote bei 50

Giovani NEET: un nuovo preoccupante fenomeno sociale

Premesso che:

La crisi creata dalla pandemia da COVID 19, oltre che colpire la salute delle persone, ha provocato un aumento della disoccupazione, soprattutto tra i giovani colpiti in misura maggiore rispetto ai lavoratori più anziani.

Questa situazione di incertezza e precarietà generale crea un nuovo disagio sociale, denominato il fenomeno dei Neet (Not in Education, Employment or Training), ovvero ragazzi che non studiano, non hanno un lavoro e non sono impegnati in nessun percorso formativo.

Questo fenomeno si traduce col tempo in un aumento della difficoltà da parte dei giovani di accedere al mondo del lavoro, necessario non solo per lo sviluppo dell'economia e della società di un paese, ma anche per la realizzazione personale del singolo individuo.

I giovani NEET sono anche meno propensi a partecipare alla vita culturale, sociale e politica del paese, sviluppando talvolta gravi problemi a livello psicologico che possono portare ad atti estremi, come il suicidio.

La Provincia di Bolzano non è purtroppo esclusa da questo fenomeno, infatti tra i 15 e 29 anni del 50%, la quota dei NEET ha una media dell'11,1%,

%, während der Anteil der NEETs im Durchschnitt 11,1 % beträgt – das sind etwa 7.600 junge Menschen, die weder einer Arbeit noch einem Studium nachgehen.

Aus diesem Grund müssen die Politik und die Institutionen zeitnah auf das Bildungssystem, den Sozialstaat und den Arbeitsmarkt einwirken, um das Phänomen des Schulabbruchs, das sich während der Pandemie noch weiter verschärft hat, einzudämmen.

Zum Thema Schulabbruch kommen von den italienischen und deutschen Berufsschulen Südtirols keine beruhigenden Nachrichten: Viele Schülerinnen und Schüler haben während der Pandemie ihre Berufsausbildung abgebrochen.

**Der Südtiroler Landtag
verpflichtet
die Landesregierung,**

1. die Öffentlichkeit und insbesondere junge Menschen durch Veranstaltungen an Schulen bzw. in den verschiedenen Jugendtreffpunkten für die NEET-Problematik zu sensibilisieren;
2. die NEETs auch mit Hilfe ihrer Familien, von Sozialarbeitern, Erziehern und Schulpsychologen zu unterstützen und ihnen zu helfen, um sie dazu zu motivieren, ihren Bildungsweg fortzusetzen und aus der sozialen Ausgrenzung herauszufinden;
3. im Rahmen des Europäischen Sozialfonds (ESF) ein alternatives Angebot an berufsbildenden Kursen zu schaffen.

gez. Landtagsabgeordneter
Diego Nicolini

circa 7.600 ragazzi che non sono impegnati in nessuna attività lavorativa o di studio.

Per questo motivo la politica e le istituzioni devono intervenire prontamente sul sistema della formazione dei giovani, sul welfare state e sul mercato del lavoro, per arginare il fenomeno dell'abbandono scolastico, che è diventato ancora più grave durante il periodo della pandemia.

Dal mondo della scuola professionale di lingua italiana e tedesca della nostra provincia arrivano notizie poco confortanti sul fenomeno dello "*Schulabbruch*", molti sono gli studenti che hanno abbandonato il percorso professionale durante la pandemia.

**Il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna la Giunta provinciale**

1. a sensibilizzare la cittadinanza, soprattutto la fascia dei più giovani, sulla gravità del fenomeno dei NEET, organizzando eventi nelle scuole o nei vari centri in cui si ritrovano;
2. a sostenere e aiutare, anche con l'aiuto delle loro famiglie, di assistenti sociali, educatori e di psicologi della scuola tutti i giovani NEET, affinché ritrovino nuovamente la motivazione di riprendere i propri studi e possano uscire dall'esclusione sociale;
3. a offrire alternative attraverso i corsi professionalizzanti del Fondo Sociale Europeo (FSE).

f.to consigliere provinciale
Diego Nicolini

Beim Generalsekretariat des Südtiroler Landtages am 19.1.2022 eingegangen, Prot. Nr. 338/PP/tw

Pervenuta alla segreteria generale del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano in data 19/1/2022, n. prot. 338/bb